

CAPITOLO V

NEL VENTICINQUESIMO E CINQUANTESIMO DELLA PROFESSIONE RELIGIOSA

92. Nel 25° e 50° anniversario della professione religiosa si può celebrare una Messa durante la quale il religioso, a scopo devozionale e anche per ragioni pastorali, conferma la propria professione, benché tale uso sia assente nella tradizione dell'Ordine.⁷⁹

93. In questa Messa⁸⁰ si può adottare il colore bianco quando sono consentite le "Messe per diverse circostanze", secondo le norme liturgiche.

Dopo l'omelia si può riconfermare pubblicamente la propria professione, usando il rito della rinnovazione dei voti (sopra, nn. 87-91), ma con la formula seguente:

Io fra **N.N.** totalmente aderisco
alla professione da me emessa
e prometto obbedienza a Dio
alla beata Vergine Maria, a san Domenico
e a fra **N.N.**, Maestro dell'Ordine
dei Frati Predicatori, e ai suoi successori,
secondo la regola di sant'Agostino
e le Costituzioni dei Frati Predicatori,
invocando la grazia di Dio
per poter adempiere fedelmente
all'impegno della mia professione
fino alla morte.

⁷⁹ Cf. «Intr. gen.», n. 15; RPR, n. 7.

⁸⁰ Cf. MR², p. 764.

94. Per la celebrazione della Messa si può usare il seguente formulario:

Antifona d'ingresso

Sal 39, 8-9

Ecco io vengo, Signore, per fare la tua volontà.
Io desidero la tua legge nel profondo del cuore.

Si dice il *Gloria*.

Colletta

Signore, Dio fedele,
che hai dato al nostro fratello **N.**
(*oppure:* che mi hai dato) la gioia di confermare,
dopo venticinque (cinquanta) anni,
la sua (mia) consacrazione al tuo servizio,
accogli il nostro umile ringraziamento
e conferma in lui (in me) il santo proposito
di dedicarsi (dedicarmi) sempre più alla lode
del tuo nome
e alla salvezza dei fratelli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Sulle offerte

Accetta, Signore,
con i doni che ti presentiamo,
la rinnovata offerta del nostro fratello **N.**
(*oppure:* la mia offerta che oggi ho confermato),
e con la forza dello Spirito Santo
rendilo (rendimi) sempre più conforme
all'immagine del tuo diletteissimo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio proprio (cf. Appendice III).

Antifona alla comunione

Gal 2,19-20

Sono stato crocifisso con Cristo
e non sono più io che vivo,
ma Cristo vive in me.

Oppure, per il canto:

Mt 6,33 (GR, p.325; GOP, p. 304)

Primum quærite regnum Dei
et ómnia adiciéntur vobis,
dicit Dóminus.

Dopo la comunione

O Padre, che ci hai accolti alla tua mensa
in questa lieta ricorrenza giubilare,
fa' che, fortificati dal Corpo e Sangue del tuo Figlio,
proseguiamo felicemente il nostro cammino,
per giungere a contemplare il tuo volto
nella gloria del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

Alla fine della Messa si può cantare il responsorio *O spem miram* (AG, p.871) oppure *Média vita* (AG, p.106) oppure *Dómine Deus* (GOP, p.356; GR, p.401) o altro canto adatto.